



CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI

PRESSO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Prot. n. 1210
(citare nella risposta)

00187 Roma 18 FEB 2008
VIA BARBERINI, 68 - C.F. 80053430585
Tel. +39 06.4203161 r.a. - Fax +39 06.48912336
Url: <http://www.cng.it> E-Mail: cng@cng.it

Serv. **MB** Area. **4**

Rifer del

Allegati

Oggetto: Decreto Legislativo n. 4 del 16/01/2008 –
Secondo correttivo Codice Ambiente.

Ai Signori Presidenti dei Consigli
dei Collegi dei Geometri

Ai Signori Presidenti
dei Comitati Regionali dei Geometri

Al Geom. Fausto SAVOLDI
Presidente CIPAGLP

Ai Signori Componenti del Comitato
Ristretto Territorio-Ambiente

LORO SEDI

Si comunica che sul Supplemento Ordinario n. 24/L alla G.U. n. 24 del 29/01/2008, è stato pubblicato il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”. Giunge così a conclusione, un iter iniziato nel giugno 2006 e segnato da ripetuti “passaggi” nelle commissioni di Camera e Senato, in Conferenza Stato-Regioni e in Consiglio di Stato. Si tratta del secondo decreto correttivo al Codice dell’Ambiente, che contiene importanti modifiche che entreranno in vigore il 13 febbraio prossimo. Il decreto in esame, fa seguito al decreto legislativo n. 284 dell’8 novembre 2006, già inviato con ns. lettera circolare prot. n. 12237 del 7/12/06.

La denominazione della Parte I del Codice Ambiente, viene trasformata in “Disposizioni comuni e Principi generali” e viene arricchita di cinque disposizioni, da inserire successivamente all’articolo 3, contenenti una serie di principi riguardanti la produzione del diritto ambientale, l’azione ambientale, lo sviluppo sostenibile, la sussidiarietà e la leale collaborazione e il diritto di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo.

Viene totalmente riscritta la Parte II del Codice, in tema di procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell’Impatto Ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC), accogliendo le censure avanzate dall’UE per la non corretta trasposizione nazionale delle regole comunitarie. Le novità coincidono con l’allargamento del campo di applicazione delle procedure, alle quali sono ora sottoposti, rispettivamente, i piani e programmi relativi agli interventi di telefonia mobile e tutte le opere strategiche in relazione alle

quali il progetto definitivo si discosta notevolmente da quello preliminare. Ancora più rapidi i procedimenti amministrativi sottesi alla valutazione, con la riduzione a 150 giorni del termine massimo per l'espressione del parere della Commissione VIA, ad eccezione delle opere particolarmente complesse per le quali si potrà arrivare a 12 mesi.

Le modifiche della Parte III in materia di "Acque", prevedono le reintroduzione della definizione di "scarico" nelle acque e l'eliminazione del meccanismo del silenzio assenso nelle procedure autorizzative per gli scarichi.

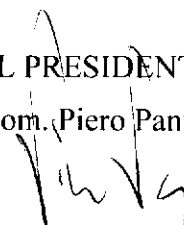
Relativamente ai "Rifiuti" (Parte IV del Codice), le novità introdotte riguardano i sottoprodotti, le materie prime secondarie, le terre e rocce da scavo, i rottami ferrosi e non ferrosi, il Mud - Modello unico di dichiarazione con cui si comunicano alle Autorità i rifiuti gestiti nell'anno precedente, i registri di carico e scarico e il deposito temporaneo.

Si fa presente che in tema di "Aria" (Parte V del Codice), l'art. 32 del D.L. 30/12/2007 n. 248 (cosiddetto "milleproroghe"), ha spostato dall'aprile 2009 a quello del 2011 il termine entro il quale gli impianti a basse emissioni in atmosfera individuati dall'art. 281, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, devono adeguarsi alla prescrizione del Codice Ambientale per la tutela dell'aria.

Cordiali saluti.

F.to IL CONSIGLIERE RESPONSABILE
(Geom. Ruben Sagredin)

IL PRESIDENTE
(Geom. Piero Panunzi)



✓/AC